



1312/1167/1/2/2019

*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*
SEGRETERIA GENERALE
**IL CAPO DELL'UNITA' DI ANALISI, PROGRAMMAZIONE
E DOCUMENTAZIONE STORICA**

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 273 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

VISTA la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "norme di contabilità e finanza pubblica" nonché i più recenti orientamenti espressi dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini e dalle ultime Leggi di Stabilità;

VISTO il DPR 19 maggio 2010, n. 95 riguardante la riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (10G0118) (GU n.145 del 24-6-2010);

VISTO il DM n. 2060 del'11/10/2010 recante "Disciplina delle articolazioni interne degli Uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con il DPR 19 maggio 2010;

VISTO il D.P.R. n. 260 del 29 dicembre 2016 e il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 233 del 3 febbraio 2017 riguardante la riorganizzazione del MAECI;

IN ATTUAZIONE degli obblighi derivanti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 12 recante "provvedimenti attributivi di vantaggi economici" che recita: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO l'art. art.12 C. 1-BIS del D. Lgs. n. 33 del 2013, relativo al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 2013 in merito all'obbligo di pubblicazione dei dati relativi a beneficiari di contributi, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici erogati dalla P.A.;

VISTO l'art. 23-Bis del DPR 18 del 5 gennaio 1967 che stabilisce che Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale può erogare, a valere su un apposito stanziamento, contributi a enti con personalità giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera;

VISTO lo stanziamento sul Capitolo 1167 di Euro 778.000 di competenza e cassa per l'anno 2019;

VISTO il Decreto n. 1312/BIS/264 del 18 APRILE 2019 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, previo parere delle Commissioni parlamentari, ha

approvato le priorità tematiche per l'attribuzione dei contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici ai sensi dell'art. 23-bis del DPR 18 del 5 gennaio 1967;

VISTO l'Avviso di pubblicità, pubblicato sul sito internet www.esteri.it, con il quale vengono indicati i requisiti, i criteri e le linee guida per la presentazione di istanza di contributo a progetti di studio, ricerca e analisi nel campo della politica estera e della promozione e sviluppo dei rapporti internazionali per l'anno 2019;

VISTO il decreto n. 1312/1/1167/2019 del 3 luglio 2019 con il quale il Capo dell'Unità ha costituito la Commissione per l'assegnazione dei contributi così come previsto dall'Art. 4 dell'Avviso di pubblicità;

ESAMINATE le istanze pervenute a questa Unità da parte di vari Enti Internazionalistici, acquisite le valutazioni da parte delle Direzioni Generali competenti per materia e attribuiti i punteggi così come previsto dall'art. 4 dell'Avviso di pubblicità;

VISTE le convenzioni firmate con gli Enti ai quali sono state riconosciute iniziative meritevoli di contributo;

DECRETA

Sono ammessi ad usufruire del contributo ex art. 23-bis del DPR 18 del 5 gennaio 1967 per il 2019 i progetti di seguito elencati. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla effettiva realizzazione dei progetti ed alla successiva rendicontazione delle spese sostenute:

1. Archivio Disarmo

“La questione delle armi letali autonome e le possibili azioni italiane ed europee per un accordo internazionale in materia” (contributo proposto: 15.000)

Il progetto intende fornire una panoramica delle implicazioni legali, di sicurezza ed etiche legate allo sviluppo e all'utilizzo di questi sistemi di arma, approfondendo da una parte le azioni intraprese a livello comunitario e internazionale ed esaminando, dall'altra parte, il dibattito pubblico. La ricerca si prefissa diversi obiettivi, tra i quali l'individuazione delle peculiarità delle applicazioni militari e i potenziali sviluppi futuri delle LAWS e un'analisi delle implicazioni politiche delle stesse, oltre che delle linee d'azione e di controllo a livello nazionale ed europeo. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGAP.

2. Aspen Institute Italia

“Assessing risk: business in global disorder” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto, giunto alla sua quinta edizione, intende analizzare i rischi attuali e le implicazioni per il business dovute a un peggioramento delle condizioni di sicurezza internazionale. Tra i suoi obiettivi vi è, difatti, quello di effettuare una valutazione efficace e puntuale del rischio politico, valutazione che, in un mondo sempre più interconnesso, è divenuta essenziale nello scenario economico internazionale. Il progetto appare di particolare pregio, oltre che per il tema di interesse e attualità, anche in virtù dei partner e dei relatori coinvolti nell'iniziativa, di cui si sottolinea l'eccellente profilo internazionale.

3. Aspen Institute Italia

“The Aspen Initiative in Israel” (contributo proposto: 12.500)

Il progetto, in collaborazione con la Tel Aviv University e il Peres Center for Peace and Innovation, intende avviare una riflessione sulla disruption tecnologica e sui suoi effetti sul business, mettendo in discussione gli assetti attuali e spingendo verso la ricerca di nuove politiche industriali, dell'istruzione e del lavoro. A tal fine, sarà riunito un gruppo di 50 persone, rappresentanti del

business ed esperti italiani e israeliani. Il progetto ha ricevuto parere favorevole dal competente ufficio della DGAP.

4. Aspen Institute Italia

“Transatlantic Strategic Dialogue” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto intende analizzare le sfide concettuali, politiche, economico-sociali e tecnologiche e le loro possibili ripercussioni sulla stabilità e l'evoluzione dei legami euro-atlantici, con un piano di lavoro articolato su un seminario, preceduto da lavori preparatori di raccolta materiali e riunioni con esperti. Il progetto ha ricevuto parere fortemente positivo dai competenti uffici delle DGAP e DGUE.

5. Centro Piemontese di Studi Africani

“Diplomazia dell'acqua e cultura della sostenibilità: Il bacino del Ciad” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto propone la realizzazione di azioni di coinvolgimento e valorizzazione di una cultura di attenzione, salvaguardia e protezione della risorsa idrica, muovendosi su due livelli: in primo luogo, superare la scarsa attenzione del pubblico verso la tematica idrica nel suo complesso, utilizzando un caso tipico come quello del bacino del Ciad come aggregatore di interesse, per evitare che si discuta di tali tematiche solamente in caso di emergenze; in secondo luogo, approfondire la conoscenza scientifica relativa alla specifica condizione del bacino del Ciad. Il progetto ha ricevuto parere favorevole dal competente ufficio della DGMO.

6. Centro Studi Americani

“Transatlantic Forum on Russia - fourth edition” (contributo proposto: 15.000)

Il progetto intende fornire un forum di discussione per un'analisi ragionata delle relazioni transatlantiche e dei rapporti con la Russia, quale preconditione necessaria al fine di poter comprendere il nuovo assetto mondiale multipolare, caratterizzato dalla crisi dell'ordine internazionale liberale, dall'emergere e consolidarsi di nuove potenze, e dai mutamenti avvenuti nell'economia globale. Il progetto ha ricevuto parere favorevole dal competente ufficio della DGAP.

7. Centro Studi Americani

“Reshaping the WTO - Il futuro del multilateralismo commerciale nel nuovo ordine mondiale” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto intende, anzitutto, analizzare i fattori di crisi del sistema multilaterale del commercio. Ulteriori obiettivi perseguiti dall'iniziativa sono la delineazione di prospettive future per il WTO, alla luce degli scenari politici ed economici emergenti; l'esame delle istanze di riforma dell'attuale quadro normativo e la valutazione dell'opportunità e della convenienza del sistema multilaterale per il governo del commercio internazionale. Il progetto ha ricevuto giudizio fortemente positivo dal competente ufficio della DGUE.

8. COOP COM Nuovi Tempi

“Corridoi umanitari: una pratica replicabile” (contributo proposto: 12.500)

Il progetto intende fornire un resoconto dettagliato (in termini di impatto umanitario, di inserimento/integrazione dei beneficiari, di costi/benefici) dei progetti pilota riguardanti i corridoi umanitari lanciati in Italia e in Europa; condividere esperienze, raccogliere esempi di buone pratiche ed evidenziare eventuali criticità (anche rispetto alle attività pre-partenza e post-arrivo); verificare la sostenibilità e la trasferibilità futura del progetto; individuare linee guida comprendenti strumenti, azioni concrete, soggetti e strutture per promuovere una gestione coordinata dei progetti a livello comunitario. Il progetto ha ricevuto parere grandemente positivo dal competente ufficio della DGIT.

9.CROIE-LUISS

“Politica europea di sicurezza e difesa comune” (contributo proposto: 12.500)

Il progetto si articola intorno a tre macro-tematiche: la PSDC, i valori dell’Unione Europea e la relazione con l’ONU; la Difesa dell’Unione Europea e la relazione con la NATO; la PSDC e la Politica Europea di Vicinato (PEV). I risultati della ricerca saranno raccolti in una pubblicazione e saranno accompagnati da seminari, nonché da una conferenza finale. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGAP.

10.FIERI

“Il ruolo della Libia nella geopolitica delle migrazioni nel Mediterraneo centrale” (contributo proposto: 12.500)

Il progetto intende analizzare l’evoluzione storica del ruolo della Libia nella geografia delle migrazioni irregolari nel Mediterraneo, dalla leadership di Gheddafi ai giorni d’oggi, anche in virtù del ruolo cruciale assunto dal Mediterraneo Centrale nell’agenda politica europea (oltre che italiana). L’iniziativa approfondirà altresì le differenti iniziative – di carattere formale e informale – intraprese per la gestione dei flussi migratori a livello europeo e nazionale.

11.Fondazione FSCIRE

“Storia e dottrine dell’Islam: un contributo all’agenda positiva per il Mediterraneo” (contributo proposto: 15.000)

Il progetto intende arricchire la riflessione sull’impatto del fenomeno religioso sulla politica estera. A tal fine, verranno privilegiate determinate tematiche, quali l’etica islamica in epoca contemporanea, il concetto di oppressore/oppresso nel testo coranico e nelle sue interpretazioni e la finanza islamica in età medievale. Il progetto risulta di grande interesse per questo Dicastero e, di conseguenza, per il Paese.

12.Fondazione FSCIRE

“Le religioni in Europa. Un contributo al rilancio del progetto europeo” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto intende arricchire la riflessione sulle direttrici prioritarie della politica estera italiana, e in particolare sul rapporto tra l’Italia e l’Europa, contribuendo al rilancio del progetto europeo, facendo leva sulle tematiche dell’integrazione, della valorizzazione delle diversità e della promozione del pluralismo culturale, etnico e religioso. Il progetto guarda al futuro dell’Europa in modo critico e costruttivo, valutando esperienze positive e negative di gestione della diversità religiosa e contribuendo a immaginare strategie di lungo termine capaci di scardinare paure enarrazioni inesatte, di migliorare il rapporto tra le istituzioni europee e cittadini, di rafforzare le iniziative già in essere destinate all’apertura e al dialogo con i paesi non europei. Il progetto ha ricevuto parere favorevole dal competente ufficio della DGAP, e si inserisce in un filone di attività sostenuto dalla UAP.

13.Fondazione Lelio e Lisli Basso

“Un semestre europeo sostenibile è possibile?” (contributo proposto: 7.500)

Il progetto ha come oggetto un tema di grande rilievo ed attualità in quanto intende formulare possibili indicazioni di policy riguardanti l’evoluzione in direzione della sostenibilità del meccanismo procedurale del semestre europeo. Il progetto si avvale di un team di ricerca di assoluto rilievo ed è stato valutato in maniera positiva da DGUE e DGMO.

14.IAI

“Out of the deadlock: security dilemmas and perspectives in the Sahel” (contributo proposto: 8.000)

Il progetto intende analizzare, attraverso un approccio integrato, le problematiche di sicurezza nel Sahel (con un'attenzione specifica alla gestione della riforma del settore securitario in Burkina Faso, Mali e Niger), in un'ottica regionale – quest'ultima dovuta alla “porosità” dei confini dell'area e ai vantaggi comparati di un siffatto approccio regionale nell'analisi degli aspetti securitari. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo dell'Italia, dell'Unione Europea e di altri attori internazionali nell'area.

15.IAI

“Fostering the creation of a new security architecture in the Middle East: Challenges and Prospects” (contributo proposto: 30.000)

Il progetto di ricerca mira a fornire le basi analitiche e illustrare le misure necessarie per contribuire alla costruzione di una nuova architettura di sicurezza in Medio Oriente. In particolare si concentrerà sulle dinamiche geopolitiche nel Golfo Persico e sulle loro più ampie ramificazioni nell'area MENA. La ricerca ha ricevuto parere favorevole dalla DGAP in quanto appare particolarmente rilevante alla luce dei mutevoli scenari in atto nella regione.

16.IAI

“EU Global Strategy (EUGS) Watch - Taking stock and looking forward” (contributo proposto: 8.000)

Il progetto, che si situa nel solco dell'iniziativa lanciata nel 2017, intende analizzare e valutare lo stato di implementazione della “Strategia Globale UE” (EUGS), che individua le cinque priorità di politica estera dell'UE. L'iniziativa si concentra sull'aspetto securitario e di difesa e si propone di elaborare linee di policy in quest'ambito. Il progetto è stato valutato positivamente dal competente ufficio della DGUE.

17.IAI

“La geopolitica nell'era delle energie rinnovabili: sfide e opportunità per la politica estera italiana” (contributo proposto: 20.000)

Il progetto intende analizzare i principali cambiamenti in corso nel settore energetico globale - in primis il processo di decarbonizzazione e la progressiva integrazione delle rinnovabili nei mix energetici nazionali - con attenzione particolare alle peculiarità dell'Italia. In particolare, la ricerca mira a identificare le principali implicazioni di natura geopolitica per il nostro paese, individuando le linee guida per la politica estera italiana per far fronte a questi cambiamenti, in modo da massimizzare da un lato il posizionamento internazionale del paese e da rafforzarne dall'altro l'efficacia delle politiche energetiche. Il progetto è stato valutato in maniera molto positiva dal competente ufficio della DGMO.

18.IAI - Clingendael

“Reflection Forum on the EU” (contributo proposto: 8.000)

Il partenariato con il think tank olandese, già avviato, mira alla riflessione congiunta su temi chiave a livello UE come l'impatto della crisi migratoria e dei cambiamenti climatici sul processo di integrazione, e alla definizione di raccomandazioni politiche concrete, svolgendo una riflessione critica che contribuisca a suggerire risposte più efficaci a tali sfide. Progetto ben strutturato e di estremo interesse ed attualità, che si inserisce nel quadro del dialogo strategico tra Italia e Paesi Bassi e che può contare del pieno sostegno della DGUE.

19.IAI

“La geopolitica del digitale” (contributo proposto: 12.500)

La ricerca, che prosegue il filone di analisi dello IAI sulle politiche digitali e cyber, intende analizzare l'evoluzione della sicurezza digitale da un punto di vista europeo e italiano, con enfasi su etica degli algoritmi, non-proliferazione nel campo cyber, governance digitale, economia digitale,

regimi internazionali di collaborazione giudiziarie, le "smart cities" in quanto modello di sicurezza/protezione dei dati. Il progetto è stato valutato in maniera positiva dai competenti uffici delle DGSP e DGAP.

20.IAI

“Transatlantic security Symposium 2019 - The new great power Game. Transatlantic relations and Multipolar Competition” (contributo proposto: 25.000)

Il progetto, giunto alla sua undicesima edizione, intende portare avanti il dibattito annuale sulle principali questioni iscritte nell'agenda securitaria transatlantica. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di giungere a una migliore comprensione delle reciproche priorità strategiche, e di identificare aree di possibile convergenza al fine di rafforzare la cooperazione transatlantica. Il progetto è stato valutato in maniera fortemente positiva dal competente ufficio della DGAP.

21.IAI

“The African century: agriculture, People and the environment” (contributo proposto: 27.500)

Il progetto intende approfondire il ruolo dell'agricoltura sostenibile nello sviluppo africano, tramite una serie di case studies in uno o più paesi dell'Africa Sub Sahariana quali, ad esempio, Mozambico o Uganda. Il progetto mira a raccontare in modo analitico le dinamiche che stanno interessando lo sviluppo agricolo, focalizzandosi non solo sull'evoluzione del settore primario, ma anche sul ruolo delle nuove tecnologie, la tutela della biodiversità, l'uso responsabile delle risorse naturali, il ruolo delle donne e le minacce legate agli impatti devastanti dei cambiamenti climatici. Il progetto è stato valutato in maniera positiva dal competente ufficio della DGMO.

22.IAI

“Giovani talenti per l'Italia, l'Europa, il mondo” (contributo proposto: 15.000)

Il progetto, arrivato alla sua seconda edizione, intende stimolare il confronto e la partecipazione dei giovani al dibattito sui temi più importanti per il futuro dell'Italia e dell'Europa. L'obiettivo è quello di coinvolgere, ascoltare e formare nuove generazioni su tematiche internazionali e sulle priorità della politica estera italiana. Il tema prescelto per questa edizione 2019 è “Democrazia in Europa: fine corsa o nuovo inizio?”. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGUE.

23.IAI

“Osservatorio IAI - ISPI sulla politica estera italiana” (contributo proposto: 15.000)

L'Osservatorio IAI-ISPI sulla Politica Estera Italiana (attivo dal 2018) intende monitorare e analizzare la politica estera italiana e promuoverne la conoscenza tra gli addetti ai lavori e il pubblico in generale (in Italia e all'estero). A ciò si aggiunge la formulazione di idee e proposte di policy concrete. Tra le tematiche analizzate dall'Osservatorio, vi è il ruolo dell'Italia nel processo di formulazione delle policies europee e l'influenza della politica interna sulla capacità dell'Italia di proiettare i propri interessi sullo scacchiere internazionale ed europeo. Il progetto ha ricevuto parere positivo.

24.IAI

“Il ruolo del G20 nella promozione della global governance: sfide e priorità della presidenza italiana del 2021” (contributo proposto: 25.000)

Il progetto intende individuare le priorità che dovrà perseguire la presidenza italiana del G20 nel 2021 alla luce dei più recenti sviluppi dell'agenda del G20 e delle posizioni dei principali attori e stakeholders. Il progetto offrirà, con riferimento all'agenda del G-20 e al suo ruolo nella global governance, spunti e riflessioni sul futuro del sistema multilaterale alla luce delle sfide poste dalla globalizzazione e dal mutamento degli equilibri geopolitici e geoeconomici. Il progetto è stato

valutato in maniera molto positiva dal competente ufficio della DGMO, in raccordo con l'ufficio Sherpa di Palazzo Chigi

25.IAI

“Analisi dei segnali di fragilità nelle aree prioritarie per l'Italia” (contributo proposto: 15.000)

Il progetto mira alla creazione di una piattaforma di scambio fra funzionari ministeriali ed agenzie coinvolti nell'elaborazione di analisi e politiche con riguardo a paesi che presentano elementi di fragilità statale. Questo scambio verrà integrato da un contributo tecnico di approfondimento da parte dei ricercatori (IAI ed esterni, come, ad esempio, lo International Crisis Group). Nei seminari, il cui focus geografico e/o tematico verrà definito in accordo con il MAECI, verranno analizzate e discusse sia le dinamiche interne al paese in questione, che le dinamiche regionali e il ruolo degli attori esterni. Gli sviluppi recenti verranno posti in collegamento con un'analisi di cause strutturali che presentano un alto tasso di correlazione con dinamiche conflittuali e fragilità statale, approfondendo le varie dimensioni di interesse (politico-istituzionale, socio-economica, regionale e globale) e discutendo possibili scenari futuri. La DGAP ha espresso un parere positivo considerata anche la continuità con il progetto EU-LISTCO.

26.IAI

“The EU and the Western Balkans: Mapping the future route” (contributo proposto: 8.000)

Il progetto intende fare un bilancio dell'esperienza degli ultimi cinque anni nell'ambito delle politiche di allargamento, ai fini di una riflessione critica che contribuisca a una migliore preparazione dei pertinenti strumenti europei nel quadro del prossimo QFP, e rispondere alla c.d. “enlargement fatigue”. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGUE.

27.IDOS

“L'evoluzione degli italiani all'estero fra comunità storiche - incluse quelle soggette a crisi politiche, economiche o istituzionali, e recenti flussi dall'Italia. La nuova mobilità italiana: complicazioni del fenomeno per l'economia italiana” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto, che si inserisce nel solco di analoghe ricerche effettuate da IDOS, intende contribuire al processo di rafforzamento della conoscenza sulla mobilità degli italiani all'estero e sensibilizzare, tramite la disseminazione di una apposita pubblicazione, l'opinione pubblica sull'evoluzione delle dinamiche migratorie dall'Italia. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGIT.

28.IPOCAN

“Libia: identità culturali” (contributo proposto: 15.000)

Il progetto, In considerazione dei profondi mutamenti che hanno interessato la società e lo stato libico

a partire dal 2011, ha per obiettivo l'organizzazione di un convegno di alto livello sul tema delle identità culturali in Libia al fine di informare l'opinione pubblica italiana e libica e di orientare successive azioni – anche di tipo politico – che la comunità internazionale intende promuovere per sostenere i processi di pacificazione e di ricostruzione della Libia. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGAP.

29.ISPI

“Governare insieme le migrazioni: Africa ed Europa” (contributo proposto: 15.000)

Il progetto intende offrire occasioni di riflessione e dialogo ad alto livello sui flussi migratori internazionali e sulla loro gestione congiunta tra Europa e Africa. Nello specifico, l'iniziativa intende favorire il confronto fra esperti dei due continenti, anche al fine di istituire e diffondere best practices; nonché di valorizzare il ruolo dell'Italia, quale partner affidabile (e insostituibile) per la

gestione delle migrazioni internazionali. Il progetto ha ricevuto parere favorevole dal competente ufficio della DGIT.

30.ISPI

“I Balcani occidentali tra europeizzazione e attori esterni” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto intende analizzare le dinamiche del processo di transizione dei Balcani occidentali, in un momento cruciale per la risoluzione di alcune questioni politiche (in primis Kosovo) di particolare salienza. Nello specifico, l’iniziativa mira ad analizzare l’importanza del processo di allargamento dell’UE come fattore stabilizzante dell’area, anche al fine di fornire utili spunti di riflessione nella formulazione di strategie di politica estera. Il progetto ha ricevuto parere favorevole dal competente ufficio della DGUE.

31.ISPI

“Driver e trend economici e geopolitici degli investimenti infrastrutturali: priorità per l’Italia” (contributo proposto: 7.500)

Il progetto intende realizzare un’analisi articolata, che combini una mappatura quantitativa completa e comparabile degli investimenti strutturali con un’analisi qualitativa delle variabili geopolitiche che incidono sulle decisioni di investimento, nonché stimolare un dibattito su questi temi ed elaborare proposte di policy da sottoporre ai decisori politici nazionali. Il progetto ha ricevuto parere favorevole dal competente ufficio della DGSP.

32.ISPI

“After the JCPOA: Iran's "Look east" policy and its implications for the EU” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto intende, anzitutto, approfondire un tema di norma trascurato, quella della postura “eastward-looking” dell’Iran, che ha ricadute sull’Italia e sull’Unione Europea. Inoltre, l’iniziativa mira a indagare le implicazioni per l’Italia e l’UE di un eventuale collasso dell’accordo JCPOA; e a offrire ai policy-makers raccomandazioni, in linea con gli interessi nazionali ed europei. Il progetto ha ricevuto parere favorevole dal competente ufficio della DGAP.

33.ISPI

“Italia e Asia centrale: quali opportunità di partnership, tra vecchi e nuovi equilibri internazionali” (contributo proposto: 30.500)

Il progetto intende fornire al presente Dicastero – attraverso un’analisi approfondita e un dibattito fra i principali attori – spunti per elaborare sia una strategia complessiva verso la regione, sia azioni concrete e realistiche per l’Italia. Tale strategia dovrebbe includere anche un’azione diplomatica, nel perimetro europeo, attraverso il contributo italiano all’attuazione della nuova Strategia dell’UE per l’Asia centrale. L’iniziativa prevede la realizzazione di un dossier e la pubblicazione di altre analisi rilevanti condotte nell’ambito della stessa. Il progetto è stato valutato positivamente dal competente ufficio della DGAP.

34.ISPI

“Il contrasto al terrorismo internazionale tra foreign fighters e radicalizzazione on-line” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto intende, avvalendosi dell’Osservatorio sulla Radicalizzazione e il Terrorismo Internazionale, fornire interpretazioni solide, originali e obiettive in materia di estremismo violento e non-violento in Italia, in Occidente e nel mondo, con particolare riferimento alla matrice jihadista. Ulteriore obiettivo è quello di svolgere un attento lavoro di monitoraggio e analisi del fenomeno del terrorismo e della radicalizzazione, nonché uno studio delle risposte antiterroristiche, anche in chiave comparata. L’attività di ricerca intende fornire conoscenze rilevanti al pubblico generale e offrire altresì una base per elaborare indicazioni di policy per il presente Dicastero – ed

eventualmente per altre istituzioni. Il progetto è stato valutato molto favorevolmente dal competente ufficio della DGAP.

35.ISPI

“Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana” (contributo proposto: 15.000)

L'Osservatorio IAI-ISPI sulla Politica Estera Italiana (attivo dal 2018) intende monitorare, analizzare e promuovere la conoscenza della politica estera italiana tra gli addetti ai lavori e il pubblico in generale (in Italia e all'estero). A ciò si aggiunge la formulazione di idee e proposte di policy concrete. Tra le tematiche analizzate dall'Osservatorio, vi è il ruolo dell'Italia nel processo di formulazione delle policies europee e l'influenza della politica interna sulla capacità dell'Italia di proiettare i propri interessi sullo scacchiere internazionale ed europeo. Il progetto ha ricevuto parere positivo.

36.ISPI

“The rise and future of militias in the MENA region: state building & subnational groups” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto, in considerazione del peso crescente assunto da milizie e attori armati non-statali nelle dinamiche interne e regionali di molti Paesi del c.d. “Mediterraneo allargato”, intende fornire un'accurata riflessione sulla questione della “legittimazione politica” dei nuovi attori, ed elaborare possibili linee di policy, che vadano oltre il tradizionale approccio coercitivo e di marginalizzazione degli stessi. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGAP, anche quale utile follow-up della tavola rotonda svolta in ambito “Toward MED 2019” a Ginevra il 4 giugno u.s.

37.ISPI

“New/old theatres of Russia's international projection (N/O trip)” (contributo proposto: 5.000)

Il progetto intende, da un lato, approfondire in maniera rigorosa il ritorno della Federazione Russa sullo scenario geopolitico mondiale, ed elaborare raccomandazioni di policy per l'UE e l'Italia; dall'altro, l'iniziativa mira a formalizzare un gruppo di 40 giovani “Russia Watchers” guidati dallo stesso ISPI. Il progetto ha ricevuto parere favorevole dal competente ufficio della DGAP.

38.ISPI

“Il futuro del multilateralismo” (contributo proposto: 15.000)

Il progetto intende non solo affrontare un tema di grande rilievo ed attualità, ma altresì avviare uno strumento permanente di riflessione e dialogo ad alto livello sui principali trend globali, che favorisca il confronto fra personalità ed esperti di diversi Paesi, ma ponga l'Italia al centro e guardi agli scenari futuri secondo una prospettiva legata alle priorità e agli interessi del nostro Paese. L'iniziativa si propone di diventare una piattaforma per discutere annualmente delle sfide da cui dipende il futuro nazionale. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGAP.

39.ISPI

“Verso il G20 italiano: quali priorità?” (contributo proposto: 18.500)

Il progetto intende suggerire possibili temi prioritari per la presidenza italiana del G20 e del T20 nel 2021. In particolare, la ricerca perseguirà tre finalità specifiche, consistenti nel garantire una opportuna continuità rispetto alle presidenze precedenti; riformulare e/o integrare le priorità per tenere conto delle principali preoccupazioni espresse dai cittadini dei Paesi G20 in merito alle sfide globali, con un'enfasi sulle tematiche evidenziate dal gruppo Youth20; tracciare una roadmap per quelle priorità che potranno essere conseguite attraverso impegni da assumere nell'arco di più presidenze. Il progetto è stato valutato in maniera molto positiva dal competente ufficio della DGMO in raccordo con l'ufficio Sherpa di Palazzo Chigi.

40.ISPI

“Rilanciare la partnership fra Italia e Germania attraverso i giovani” (contributo proposto: 33.000)

Il progetto intende svolgere un’efficace azione di public diplomacy, attraverso il coinvolgimento di circa 80 giovani italiani e tedeschi, impegnati in varie sfere della vita civile e idealmente avviati verso una carriera che li porti a svolgere in futuro ruoli di una certa responsabilità o influenza nelle relazioni tra i due paesi, per farli discutere e confrontare su tematiche di comune interesse (democrazia, futuro della scuola e della ricerca scientifica, mondo del lavoro, sostenibilità economica e ambientale). Il secondo obiettivo perseguito è quello di formulare delle raccomandazioni concrete sulle modalità per promuovere le relazioni italo-tedesche in specifici settori, sia a livello bilaterale sia in ambito UE e nel contesto multilaterale. Il progetto è stato valutato in maniera fortemente positiva dal competente ufficio della DGUE.

41.ISPI

“L’Italia e il secondo conflitto civile libico. Scenari e prospettive di policy” (contributo proposto: 7.000)

Il progetto intende proseguire l’impegno – avviato sin dal 2011 – dell’ISPI nel delineare scenari e possibili opzioni di policy riguardo la crisi libica. In particolare, il progetto perseguirebbe il duplice obiettivo di supportare il dibattito sulla crisi libica e formulare suggerimenti di policy sulla posizione italiana e sul rilancio di un negoziato capace di approdare a una pacificazione del Paese. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGAP.

42.ISPI

“La corsa globale per la supremazia tecnologica e le implicazioni sul piano della sicurezza” (contributo proposto: 20.000)

Il progetto intende, da un lato, approfondire un fenomeno – quello della corsa alla supremazia tecnologica – che rappresenta una sfida significativa per l’attuale ordine mondiale multipolare e per la politica estera; e, dall’altro, sensibilizzare sia l’opinione che i decision-makers, cui saranno presentati suggerimenti di policy. Il progetto ha ricevuto parere molto positivo dai competenti uffici delle DGSP e DGAP.

43.ISPI

“L’Europa in crisi di identità: la sfida del rilancio del progetto europeo” (contributo proposto: 7.500)

Il progetto intende analizzare le sfide per l’UE e il suo futuro, con particolare riferimento, da un lato, alla ridefinizione degli equilibri mondiali a causa di una crescente assertività di potenze vecchie e nuove e, dall’altro, all’evoluzione dell’economia internazionale. L’analisi sarà integrata da una riflessione sulle procedure decisionali dell’UE, la loro democraticità e l’efficacia delle decisioni prese in termini di “ability to deliver”. L’iniziativa persegue il triplice obiettivo di fare proposte di policy, stimolare il dibattito su temi chiave per il futuro dell’UE e garantire la maggiore visibilità possibile ai risultati del progetto stesso, soprattutto mediante la presentazione dei risultati della ricerca nel corso di un convegno internazionale. Il progetto ha ricevuto parere positivo dai competenti uffici delle DGAP e DGUE.

44.Istituto Luigi Sturzo

“Un confronto generazionale per rilanciare l’Europa” (contributo proposto: 15.000)

Il progetto intende portare avanti una riflessione sul futuro dell’Europa e sul significato attuale dell’identità europea, favorendo il dibattito sulle modalità di rilancio politico del progetto di integrazione. Ciò anche in considerazione di un divario sempre più esteso che si è venuto a creare tra cittadini e istituzioni europee, come l’ascesa di partiti euro-scettici e le istanze di rinazionalizzazione, con l’obiettivo di ripensare l’Unione europea affinché sia in grado di proporre

delle risposte agli scenari di crisi attuale e di interessare di nuovo i cittadini. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGUE.

45.OBCT

“La prospettiva bilaterale tra Italia e Balcani occidentali: evoluzione e raccomandazioni per il rilancio” (contributo proposto: 20.000)

Il progetto si propone di esplorare le relazioni istituzionali, economiche, sociali e culturali tra Italia e un gruppo selezionato di paesi dei Balcani occidentali (Albania, Bosnia Erzegovina, Serbia), nell’ottica di un rilancio della prospettiva bilaterale nel quadro della politica di allargamento. La ricerca si concluderà con l’elaborazione di specifiche policy recommendations, anche in chiave comparativa tra i diversi paesi oggetto di indagine. Il parere ha raccolto il parere positivo dell’ufficio competente della DGUE.

46.RESET DOC

“Casablanca seminars - La tolleranza nelle società mediterranee: storia, idee e istituzioni” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto, giunto alla sua seconda edizione, intende contribuire alla reciproca comprensione delle fonti e dei lasciti della tolleranza nelle società mediterranee focalizzandosi sulle fonti storiche, istituzionali e testuali della tolleranza nelle società musulmane. Il progetto, sebbene abbia ricevuto parere negativo dal competente ufficio della DGAP, appare interessante nell’ambito del dialogo interreligioso, promosso e sostenuto da questa Unità.

47.RESET DOC

“Tunisi Conference - La resistenza della democrazia di fronte a un'economia in crisi” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto, partendo dalla considerazione che i processi di “deconsolidamento democratico” recano pregiudizio alla capacità di proiezione dell’UE sul Mediterraneo allargato, intende analizzare quali siano i fattori economico-sociali che permettono il pieno sviluppo di un sistema democratico e quali le politiche che devono essere realizzate per assicurare che si mantenga quel circolo virtuoso tra sfera pubblica inclusiva e capacità di fornire risposte alle aspettative dei cittadini. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGAP, il quale ha evidenziato nondimeno talune criticità nell’impostazione della ricerca.

48.SIOI

“Arctic Connections” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto intende realizzare un’analisi approfondita della regione artica nelle sue implicazioni securitarie, energetiche e di sviluppo sostenibile ed evidenziarne l’interesse che essa riveste e può rivestire per l’Italia. L’obiettivo dell’iniziativa è quello di promuovere il dialogo tra gli Stati artici e gli Stati Osservatori del Consiglio Artico, tra cui l’Italia, per confrontarsi sulle sfide globali legate alla geopolitica delle risorse, delle infrastrutture e dello sviluppo sostenibile che interessano oggi la regione artica, sempre più un nuovo teatro di confronto tra superpotenze. Il progetto ha ricevuto parere fortemente positivo dal competente ufficio della DGUE.

49.SIOI

“Laudato & Al-Hamd” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto di ricerca intende avviare in modo continuativo una collaborazione tra COREIS, SIOI e MAECI che possa sviluppare nel corso degli anni dei focus su singoli Paesi del mondo islamico appartenenti alle aree geografiche di: Mediterraneo, GCC, Asia Centrale e Sud Est Asiatico. L’obiettivo principale è individuare strumenti per la formazione in ambito diplomatico che tengano conto delle specificità culturali e religiose dei Paesi OCI (Organizzazione della Cooperazione Islamica) presenti con una rappresentanza diplomatica presso lo Stato Italiano. Nello specifico, la

ricerca e la conferenza organizzata nel 2019 si concentrano sulla cooperazione tra autorità religiose, mondo accademico e istituzioni per contrastare ogni forma di abuso della religione, in particolare negli Emirati Arabi Uniti. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGAP.

50.SIOI

“Il ritorno alla luna: prospettive, collaborazioni e piani di sviluppo. È iniziata una nuova competizione nello spazio per la definizione di un nuovo ordine mondiale multipolare?” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto intende esaminare il settore strategico dello spazio come fattore non solo di progresso e conoscenza scientifica, ma di proiezione commerciale del Sistema Paese, analizzando le potenzialità a livello sociale, economico-commerciale, politico-istituzionale, militare, industriale e tecnico-scientifico. Il progetto ha ricevuto parere favorevole dal competente ufficio della DGSP.

51.SIOI

“Osservatorio sulle attività delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, universali e regionali, sui temi di interesse della politica estera italiana” (contributo proposto: 15.000)

Il progetto intende costituire un Osservatorio online, avente l’obiettivo di favorire la conoscenza dell’attività delle Organizzazioni Internazionali (in primis le Nazioni Unite e le sue agenzie specializzate), specialmente per quanto riguarda i temi di interesse prioritario della politica estera italiana. LA SIOI può avvalersi, nella realizzazione dell’iniziativa, della sua esperienza con la rivista “Comunità Internazionale”.

52.SIOI

“La politica estera della federazione russa nell’era del multipolarismo: applicazioni pratiche della ‘Dottrina Primakov’” (contributo proposto: 10.000)

Il progetto intende realizzare un’analisi approfondita dei mutamenti di paradigma della politica estera russa, dovuti ai cambiamenti avvenuti a livello tanto interno quanto internazionale. La ricerca persegue il triplice obiettivo di: contribuire all’attuazione della politica estera negli scenari in cui la Federazione Russa svolge un ruolo di primo piano; rafforzare il nostro ruolo nei processi decisionali in ambito securitario – e non solo – nei principali consessi internazionali; promuovere il ruolo dell’Italia nell’UE quale partner privilegiato della Russia. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGAP.

53.SIOI

“Contrasto al terrorismo internazionale, con particolare riferimento al fenomeno dei foreign fighters” (contributo proposto: 15.000)

Il progetto intende approfondire l’analisi sulle metodologie di prevenzione e contrasto dei fenomeni di terrorismo ed estremismo, con particolare riferimento alle politiche relative alla gestione dei foreign fighters, alla luce dei mutamenti nel contesto globale, anche al fine di elaborare nuovi modelli interpretativi del ruolo della comunicazione e narrazione dei gruppi jihadisti, sviluppando politiche e contro narrative in grado di contrastare la propaganda dei gruppi estremisti. Il progetto ha ricevuto parere favorevole dal competente ufficio della DGAP.

54.UNILINK

“Ricerche con il Circolo di studi diplomatici” (contributo proposto: 20.000)

Nella prospettiva di contribuire all’approfondimento di alcuni dei temi, il progetto di ricerca è organizzato in sette Dialoghi Diplomatici, che costituiscono una delle tradizionali forme di espressione delle attività di ricerca del Circolo, ed un Convegno. Anche alla luce della decennale

collaborazione con il Circolo Studi Diplomatici, che ha sempre portato alla produzione di ottime riflessioni, e della nuova collaborazione con un'autorevole università, si dà parere positivo.

55.UNILINK

“Digitalizzazione per la fruizione ai fini della ricerca storico-diplomatica dell'archivio del Circolo di Studi Diplomatici” (contributo proposto: 15.000)

Il progetto intende realizzare un supporto alla ricerca storico-diplomatica tramite la digitalizzazione dell'archivio e delle principali pubblicazioni del Circolo di Studi Diplomatici, al fine di renderne la consultazione maggiormente fruibile al più vasto pubblico di studiosi, ricercatori e persone interessate alla storia recente delle relazioni internazionali e al ruolo svolto dall'Italia. Il progetto, in virtù della sua finalità e della qualità dei volumi, dedicati ai principali momenti della politica estera italiana ricostruita dai diplomatici che ne sono stati protagonisti, appare meritevole di finanziamento.

56.UNILINK

“Pubblicazione manuale ‘La promozione integrata del Sistema Paese’” (contributo proposto: 7.500)

Il progetto è volto alla pubblicazione del manuale “La promozione integrata del Sistema Paese”, sviluppato in collaborazione con il MAECI e vertente sulla strategia di promozione nazionale nell'ambito della proiezione esterna dell'Italia. Il manuale è destinato alla formazione di operatori del settore pubblico e privato. Il progetto ha ricevuto parere positivo dal competente ufficio della DGSP.

Roma, 20/XI/2019


Min. Plen. Armando Barucco

